



La Comunità

14 Novembre 2021

n. 39 - anno 51

LE MIE PAROLE NON PASSERANNO

Ogni giorno facciamo l'esperienza drammatica del conflitto fra il bene e il male, percepiamo la fragilità e la bellezza dell'amore che ci abita, sentiamo in noi il desiderio di giustizia e di dignità per tutti, mille domande ci abitano e ci inquietano. Oggi, mentre ci stiamo quasi preparando a chiudere questo anno liturgico, Gesù ci svela che la storia, quella del mondo, la mia, la tua, è nelle mani di Dio e l'ultima parola su di essa sarà il suo trionfo. Tutto l'universo è lanciato verso il trionfo della Croce e della Resurrezione. Questo è il suo fine: la vittoria della vita donata per amore. La sua potenza e la sua gloria sono quella della debolezza della croce, dove il Figlio raggiunge il luogo più lontano da Dio stesso, perché nessuno si senta più lontano da lui.

Nulla andrà perduto. Nessun gesto d'amore sarà dimenticato. La venuta del Signore non porterà distruzione, perché quella di Gesù, fino alla fine, è una buona notizia. I nostri poveri cuori masticati dalla vita non cadranno nel vuoto, ma saranno raccolti dal Veniente e consegnati nelle mani del Padre. Lui sa. Lui non dimentica. Non temere.

Ecco il legno piantato sulla collina.
Ecco il Germoglio a braccia spalancate.
È vicino.
È alla porta.
Forse sta già bussando...



Presentazione comunicandi



Oggi un bel gruppone di quarta elementare verrà presentato alla comunità: sono coloro che nella prossima primavera riceveranno per la prima volta Gesù Eucaristia. Come sottolineo spesso questo piccolo gesto non è solo per affidare al Signore il futuro della nostra parrocchia, ma per vivere il presente che è sempre più necessario alla nostra comunità.

Come famiglia parrocchiale accogliamo col sorriso questi bambini e accompagniamoli, magari con gesti concreti di testimonianza, verso la maturità della fede. Una piccola preghiera la faremo anche ai genitori, che sono i primi educatori alla fede dei loro figli.

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)

*I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. «Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del sensus fidei, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. E necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro. Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stesso. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 198-199).*

Le parole di Gesù "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui. Mi auguro che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore.

Facciamoci travolgere dalla tenerezza dalle parole di Papa Francesco e con coraggio guardiamo negli occhi il povero, il sofferente, il solo, l'emarginato ricordandoci che quelli sono gli occhi di Gesù. Per chi volesse provare a percorrere questa strada di amore verso Cristo può contattare la Caritas parrocchiale mail: caritas@parrocchiasacrocuore.net cellulare: +39 353 4162473 (raggiungibile solo Martedì e Venerdì dalle 17:30 alle 19:30 o WhatsApp tutti i giorni) o la Comunità di Sant'Egidio (rif.: Alessandra Molani 339-3498022)



Il grillo parlante

Sto virus sta un po' stancando.

Tra quarantene più o meno lunghe, tra veri o falsi positivi, tra green e no green perché green è "cool" per un verso e invece non lo è per un altro, ecc...

Non sono qui a fare commenti pro o contro questi o quelli, mi sto preoccupando solo degli effetti irreversibili che questa pandemia sta creando nella vita relazionale delle persone.

Faccio solo un piccolo esempio: solo questa settimana due persone anziane mi telefonano per avere la conferma che adesso è sufficiente seguire la Messa in TV per "soddisfare" il precetto domenicale.

E quando io cerco di spiegare che non è così, mi dicono che tal frate o tal prete in televisione o alla radio ha detto che o a spiegato che...

Sinceramente io non so come pormi di fronte a certe richieste non sapendo tra l'altro se sorgono dal cuore o sono solo per comodo.

Aiutiamo queste persone a riprendersi la propria vita o ad uscire da qualche pseudo comodità che ci siamo presi: in fin dei tempi se ogni giorno vado in supermercato o in altro luogo affollato, è proprio la chiesa il posto più pericoloso dove andare? Riscopriamo la gioia di nutrire anche la nostra anima.

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Mercoledì 17 di Novembre si celebra la memoria di santa Elisabetta d'Ungheria, che è la santa protettrice dell'ordine francescano secolare (OFS). La nostra parrocchia che ha un'anima francescana ha anche un bel gruppo del terz'ordine che è guidato dal nostro padre Andrea Vaona.

Durante la Messa delle ore 18.30, che celebreremo in chiesa grande, il nostro gruppo legato ai frati francescani minori Conventuali, assieme ai terziari dei cappuccini e dei minori, rinnoveranno le loro promesse.

È un momento bello e forte e invitiamo tutta la comunità di pregare per loro e a partecipare al loro gesto di adesione alla regola francescana.



MADONNA DELLA SALUTE



Domenica prossima 21 novembre doppia festa:

In Diocesi si festeggia la tradizionale festa della Madonna della Salute e per la nostra parrocchia, la festa di Cristo Re, corrisponde con la consacrazione della nostra chiesa, che quest'anno diventa maggiorenne.

Per conciliare le due feste reciteremo in sala colonne dove si trova l'icona della Madonna della Salute, alle **ore 15.30** un santo rosario meditato dove affideremo all'intercessione di Maria tutti i nostri cari che hanno bisogno della salute del corpo e dell'anima.

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Catechesi adulti il giovedì alle 17.00 col Diacono Daniele
- Sono aperte iscrizioni per corso fidanzati e per coloro che vogliono ricevere la Cresima da adulti
- Lunedì 15 alle ore 20.45 si ritrova l'assemblea del circolo del Patronato per il rinnovo delle cariche.

SOGNO PARROCO (ASCENSORE PATRONATO)

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 5637
Cassette chiesa	€ 52
Cripta	€ 3
Bonifici / offerte	€
<hr/>	
Rimanente da pagare	€ 17808

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"
codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

Sabato 13 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 14 NOVEMBRE

XXXIII[^] TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa animata da OFS

Lunedì 15 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 16 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 17 Novembre

Santa Elisabetta d'Ungheria

Ore 18.30 Santa Messa con rinnovo promesse OFS in chiesa

Giovedì 18 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 19 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 20 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 21 NOVEMBRE

CRISTO RE DELL'UNIVERSO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa con ricordo dei 18 anni consacrazione della chiesa

Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30